



## «Organizziamo “insieme” la Speranza»

*- l'esperienza di chi ha vissuto la Missione dal di dentro -*

Fratelli carissimi, amati da Dio con un amore tenero di vero Padre, 10 giorni di missione popolare presso la Parrocchia S. Maria delle Grazie sono passati in un soffio.



Abbiamo iniziato a camminare insieme il 19 marzo, dopo mesi di preparazione con l'equipe missionaria.

Fin dall'inizio ci avete accolti con gioia e amore come fratelli e sorelle da tempo attesi. I vostri occhi brillavano di gioia nella speranza di vivere con noi momenti significativi che portano all'incontro con Dio. In verità, ognuno di

noi, missionari, nutrivamo la stessa speranza. E quindi, forgiati nell'anima, rinfrancati dalla Parola, nutriti dall'Eucaristia e consolati dallo Spirito Santo ci siamo messi in cammino per la vostra città di Afragola. Le attività proposte sono state diverse: adorazione



eucaristica prolungata, confessioni, centri di ascolto nelle famiglie, visita a

famiglie con congiunti ammalati, visita a luoghi pubblici quali strade, centri commerciali, negozi e attività diverse, scuole, giro per le strade con un "camper" appositamente abbellito e attrezzata...cercando in ogni



modo di incontrare tutti: giovani e anziani, vicini e lontani, istruiti e non, perché in qualche maniera Dio possa far breccia nel cuore di qualcuno, se non di ognuno.

Nel nostro girovagare per le strade accompagnati da solleciti e disinteressati volontari abbiamo potuto toccare con mano: il dolore di ogni ammalato e di chi lo assiste; la disperazione di chi non trova speranza in un futuro migliore; la paura di chi ha perso fiducia in una società aggressiva e in continua evoluzione; le difficoltà di famiglie vittime della crisi economica mondiale, e delle crisi disempie; di giovani che non trovano il senso della vita perché lontani da Dio; di coloro che patiscono la solitudine; di ragazzi

senza impegno nella vita e nello studio, perché non amati e non valorizzati...

Nello stesso tempo però e in maniera molto più intensa abbiamo avuto il dono di incontrare persone dal cuore aperto e desiderose di un



incontro speciale con Dio; mani generose e pronte per ogni circostanza finanche nell'emergenza; anime conquistate da Dio che danno un'efficace testimonianza in questo mondo che ha messo ormai Dio da parte; occhi limpidi che fanno trasparire un cuore ancora innocente e semplice; uomini e donne ammaliati dalla grazia che decidono in cuor loro un sincero cammino di conversione.

È per questo che siete accorsi numerosi alle iniziative da noi proposte: l'incontro genitori-figli guidato da P. Luigi di Palma, frate cappuccino e psicologo; la serata vocazionale con San Francesco e S. Chiara; la testimonianza su Chiara Luce Badano; la "passeggiata" con Maria per le vie della città; i centri d'ascolto previsti e improvvisati nei diversi punti del territorio e infine l'incontro biblico-pastorale con tutti i collaboratori parrocchiali.

A coronare la missione la sistemazione dell'albero d'ulivo in segno di pace, riconciliazione, risanamento da impurità, augurio di portare frutto in futuro; poi la collocazione della statua della Madonna in un giardino-oasi vicino la strada perché sia Maria Santissima a dominare, proteggere, guidare e condurre ogni suo figlio e figlia in questo mondo caotico verso suo figlio Gesù e offrirsi - come in un'oasi -riposo, ristoro e consolazione.

In tutto questo è sembrato che il parroco don Enzo Polito sia sparito dalla circolazione. In verità,





lui si è messo in disparte in un servizio umile e nascosto, pronto e sempre disponibile, in gioiosa accoglienza e profondo ascolto di noi missionari e di ogni fedele favorendo una strada appianata per il lavoro di

ognuno e prima di tutto del lavoro di Dio in ognuno. Grazie, don Enzo, del tuo esempio, affetto e della tua capacità organizzativa efficace svolta nella massima semplicità e tranquillità, ma soprattutto per aver saputo metterti da parte per dare spazio a Dio, attraverso noi missionari per fare breccia nel cuore dei tuoi fedeli e sfolgorare anche i più lontani attirandoli a un incontro significativo e decisivo verso Dio.

Siamo partiti portando in cuore il volto e le speranza di ogni persona incontrata affidandoli, nella preghiera, al buon cuore di Dio per le mani della Madonna nutrendo pure noi il desiderio di incontrarci un'altra volta per raccontarci i giorni vissuti felicemente insieme e l'opera della grazia come frutto della missione. Nella continua disponibilità e unità di cuori vi salutiamo con affetto augurando a ciascuno di poter «organizzare la speranza» nel proprio ambito di vita e diventare a sua volta missionari per le strade della nostra vita quotidiana.

*C'a Maronna c'accompagni.*

A nome dell'Equipe dei Missionari

***Sr. Perceverancia Bernabè Sfi***